



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 26.04.2010

OGGETTO: Mozione presentata dal Capogruppo consiliare UDEUR Ing. Giuseppe Perfetto in merito ai disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi dell'ufficio postale e mobilitazione per l'apertura di un secondo ufficio;

L'anno duemiladieci e questo giorno ventisei del mese di aprile alle ore 19,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.04.2010 prot. 9021 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 21 e assenti n. 10 sebbene invitati, come segue:

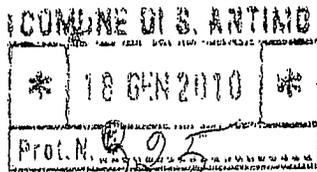
n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	N ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Sant'Antimo li, 18.01.2010.

Giuseppe Perfetto
gruppo Udeur Sant'Antimo



All'Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Sant'Antimo
Dott. Francesco Piemonte

All'Ill.mo Presidente del
Consiglio Comunale
Geom. Vincenzo D'Aponte

oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 30 del Regolamento per il funzionamento del
Consiglio Comunale approvato con Delibera Consiliare n.40 del 9.05.2000
avente per tema:

**Cessazione dei disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi
dell'Ufficio Postale e mobilitazione per l'apertura di un secondo ufficio.**

Il scrivente Ing. Giuseppe Perfetto, nella qualità di Capo Gruppo Udeur del Comune di
Sant'Antimo, chiede al Sig. Sindaco del Comune di Sant'Antimo ed all'Ill.mo Sig. Presidente del
Consiglio Comunale, di attivarsi ad horas, per far cessare i disagi che subiscono i cittadini di Sant'Antimo,
che usufruiscono dei servizi postali e per una mobilitazione massiva per l'apertura di un
secondo ufficio.

messaggio che:

Il giorno 18 giugno 2005, l'allora Sindaco del Comune di Sant'Antimo, con propria missiva, inviata
al Dr. Giovanni Cuduri, del Polo Immobiliare Poste Italiane, poneva in evidenza:
il disagio dei suoi concittadini che usufruivano dei servizi postali ed in particolare le penose
condizioni in cui dovevano attendere gli anziani ed i disabili;
al contempo, con forza, poneva anche in evidenza, l'urgenza e la necessità di aprire a
Sant'Antimo, un secondo ufficio postale, in considerazione che le precedenti Amministrazioni
comunali e quella che lui capeggiava, avevano messo a disposizione, da anni, dei locali idonei.

Per la data di cui sopra, i responsabili delle Poste, hanno continuato, nel loro atteggiamento di
indifferenza ed impertinenti:

1) non hanno potenziato il personale dell'Ufficio postale;
2) non hanno rimesso immutata la dotazione di personale che nei fatti è stata distribuita in due turni;
3) non hanno mai dato corso all'apertura di un secondo ufficio nonostante vaghe assicurazioni.

Il giorno 21.10.2005, lo scrivente, utente assiduo delle poste e sensibile alle problematiche sopra
accennate e delle sofferenze inflitte ai cittadini di Sant'Antimo, inviava missive rispettivamente:

Dott. Padula Direttore Risorse Umane Piazza Matteotti 80133 Napoli
(AR n.12678327291-3)

l'Ispettore pro-tempore dell'Ufficio Postale provvisorio di Sant'Antimo sito alla Via Arno
(AR n.1267822791-4)

Il tenore delle lettere inviate era il seguente:

Dalla data di cui sopra, e cioè dalla comunicazione del Sig. Sindaco del Comune di Sant'Antimo, *"i responsabili delle Poste, hanno continuato, imperterriti, nel loro irresponsabile atteggiamento:*

-non hanno potenziato il vecchio ufficio postale sito in Via Sambuci;

-non hanno alleviato i disagi dei cittadini di Sant'Antimo, che loro malgrado sono costretti a ricorrere ai servizi postali;

-hanno chiuso temporaneamente il vecchio ufficio di via Sambuci, per lavori di ristrutturazione;

-hanno adattato un angusto prefabbricato ad ufficio postale provvisorio, acuendo in modo vergognoso, le attese ed i disagi dei cittadini, per non parlare delle persone anziane e dei disabili"

Si concludeva pertanto con la richiesta di far aprire un altro ufficio postale, visto che le precedenti amministrazioni e l'attuale, avevano messo a disposizione locali idonei e gli stessi erano stati condivisi dall'Ente Posta

Da allora, sono stati fatti ampi dibattiti e sottoscritti documenti anche in Consiglio Comunale, ma il risultato è stato sempre lo stesso "Nulla"

E' pur vero che le Poste sono diventate attualmente una S.p.A per cui la loro unica filosofia e logica, è quella si di servire il cittadino ma solo a condizione di massimizzare i profitti dell'Ente.

Nei fatti l'Ente Posta, ha abdicato alla sua funzione di Ufficio postale diffuso in tutti i comuni d'Italia diventando un surrogato delle banche, visto i servizi che esse dichiarano di offrire.

Attualmente i cittadini santantimesi, per poter usufruire del servizio postale, devono sottoporsi, a disagi inenarrabili e devono fare due file di attesa, in qualsiasi condizioni meteorologiche, una fuori all'ufficio ed un'altra dentro, cosa che non avviene in alcun altro ufficio postale.

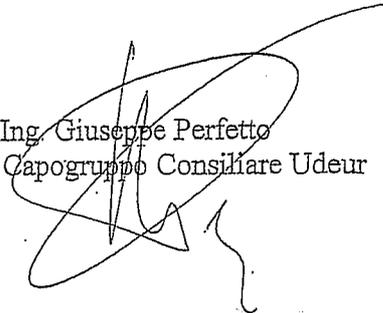
Affinchè questo scandalo finisca e cessino definitivamente anche le sofferenze ed i disagi dei cittadini, occorre una mobilitazione totale di tutte le forze politiche affinché cessi questa vergogna, indegna di un paese civile e nel contempo vi sia l'apertura di un secondo ufficio postale.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art.30 del Regolamento Comunale, invia alle SS.VV. Ill.me una Mozione con documento scritto al fine di promuovere una Deliberazione dell'intero Consiglio Comunale sul tema:

Cessazione dei disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi dell'Ufficio Postale e mobilitazione massiva di tutte le forze politiche per l'apertura di un secondo ufficio.

In attesa gradite distinti saluti

Ing. Giuseppe Perfetto
Capogruppo Consiliare Udeur



Il presidente comunica ai consiglieri la volontà di discutere la mozione anche in assenza del
dimissionario consigliere Perfetto

Prendono la parola i consiglieri Cappuccio e Castiglione

Replica il Sindaco

Il Presidente invita il Consiglio Comunale alla votazione della mozione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi tutti gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 21 Assenti 10

Favorevoli 0 contrari 0 astenuti 21

DELIBERA

Di non approvare la mozione in merito ai disagi dei cittadini di Sant'Antimo che usufruiscono dei servizi dell'ufficio postale e mobilitazione per l'apertura di un secondo ufficio.

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
Atto di indirizzo politico non necessita parere

Li 20.4.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Magnoni', written over the printed name of the General Secretary.

Punto n. 6 o.d.g.

“Mozione presentata dal capogruppo consiliare Udeur Ingegnere Giuseppe Perfetto in merito ai disagi dei cittadini di Sant’Antimo che usufruiscono dei servizi dell’ufficio postale e mobilitazione per l’apertura di un secondo ufficio”.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda le mozioni e le interrogazioni, la interrogazione non può essere discussa, decade, perché il firmatario è dimesso; le mozioni ci siamo, con il supporto della segretaria e l’organo competente all’ufficio, ci siamo guardati il regolamento; nel regolamento non c’è nessun articolo che specificasse con la non presenza del firmatario e le dimissioni, quindi dobbiamo andare avanti per fiducia del nostro ex Consigliere Giuseppe Perfetto, quindi penso che si potrebbe anche andare avanti. La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Dato che non c’è il Consigliere Perfetto, che si è dimesso, dato che lui nelle riunioni dei capigruppo non ha avuto modo di far capire, far presente la sua idea all’interno di queste mozioni, chiedo di rinviare queste mozioni o di eliminare queste mozioni. Mi faccio carico io a parlarne con l’ingegnere Perfetto se c’è la necessità di ripresentarle e riformularle. Quindi, non so se si possono rinviare, eliminare, mi posso far carico io nel parlare con l’ingegnere Perfetto..

PRESIDENTE: Bisogna sempre mettere a votazione un rinvio.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Non so quale è la forma più giusta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, io volevo portare l’attenzione al fatto che il Consigliere Perfetto non presenta le mozioni a titolo personale, ma, se legge bene, quindi, a supporto di quello che lei diceva, che le mozioni vanno portate avanti, discusse e votate, lui le presenta a nome di un gruppo politico che ha partecipato alle elezioni. Se leggiamo bene una delle mozioni, l’intestazione delle mozioni recitano in questo modo: *“Mozione presentata dal capogruppo Consiliare Udeur Ing. Giuseppe Perfetto ..”*, quindi, credo che vanno discusse e votate.

PRESIDENTE: Questa era la mia intenzione, di discuterle e votarle.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Io lo dico a supporto di quanto stavate dicendo.

PRESIDENTE: La ringrazio.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Il gruppo Udeur ha partecipato all’ultima tornata elettorale, lui le fa come gruppo Udeur, in qualità di capogruppo, per me

Digitato da
SPC. Capp. e R.L.
15

vanno discusse e votate. Quindi, a supporto di quello che dice il Presidente, tanto è scritto, quindi, se diamo chiarimenti in merito o vogliamo cambiare qualcosa lo facciamo nella delibera.

PRESIDENTE: Consigliere Castiglione, però faccio un'osservazione il gruppo Udeur nel Consiglio non è presente, perché l'Avvocato Flagiello si è dichiarato indipendente. La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Possiamo anche discuterlo questo punto, ma questo punto all'ordine del giorno già è stato sviscerato e affrontato, purtroppo le poste sono un servizio privato e non possiamo..

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE GIACCIO: Non voglio entrare nel merito.

PRESIDENTE: Decidiamo prima cosa fare.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Presidente, senza entrare nel merito delle singole mozioni, discutiamole ognuna rapidamente, ci asteniamo per un discorso di correttezza nei confronti dell'ingegnere. Mi faccio carico, poi, di parlare con l'ingegnere se c'è la possibilità di ripresentare qualcuna di queste mozioni. Quindi, per ogni mozione mettiamo direttamente a votazione.

PRESIDENTE: Quindi, andiamo avanti con l'ordine del giorno, discutiamo e, poi, la votiamo. La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Sulla problematica dell'ufficio postale il Sindaco è abbastanza aggiornato, risponde solo lui e, poi, l'andiamo a votare.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Mi sembra corretto discuterle. Cercherò di essere estremamente sintetico. Per quanto riguarda il servizio postale ne abbiamo discusso moltissime volte in Consiglio Comunale e Giaccio, insieme a Perfetto sono stati i due che hanno sollecitato questa cosa. Voglio soltanto ricordare che il servizio delle poste è un servizio privato, noi abbiamo fatto non una, ma diverse richieste all'ufficio poste, quindi ai responsabili del servizio postale Napoli - Campania, i quali ci hanno risposto con una lettera anche abbastanza sgarbata, che io ho letto proprio in questo Consiglio Comunale, che nell'area, e loro per area intendevano Casandrino, Sant'Antimo, Grumo, fino ad arrivare a Frattaminore, esistevano un numero di uffici tali, per cui la Direzione generale non riteneva opportuno fare un altro ufficio postale. In ogni caso mi impegno in maniera forte di fare un'ennesima lettera, che scriveremo alla Direzione generale delle poste, nella quale almeno andremo a

*Direttore
Soc. Coop. A.R.L.
16*

chiedere un incontro; può darsi che parlando dal vivo, da vicino riusciremo a fare qualcosa. Per cui la risposta ufficiale è che abbiamo fatto già diversi passi, che sono stati negativi, ne faremo un ulteriore, sperando di avere una risposta positiva, perché sta a cuore anche a noi Amministrazione che i nostri cittadini possono usufruire in maniera comoda del servizio postale.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione il punto. Il Sindaco deve dire un'ultima cosa.

SINDACO: Voglio soltanto chiarire una cosa, noi votiamo il corpo della mozione, non votiamo lo spirito della mozione, perché per lo spirito della mozione siamo tutti quanti d'accordo, noi votiamo il corpo di questa mozione così come è stata fatta, perché, a nome mio e credo di parlare a nome di tutti i Consiglieri della maggioranza che mi hanno sostenuto e che mi sostengono, siamo assolutamente d'accordo che venga fatto un secondo ufficio postale. Non possiamo approvare questa mozione, che è diverso.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Alzi la mano chi è favorevole; alzi la mano chi è contrario; alzi la mano chi si astiene.

Astenuti: tutti.

*Stefano
Soc. Coop. e.R.L.*

DELIBERA C.C. N. 24 DEL 26.04.2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

06 MAG 2010

dal.....

Li,..... 06 MAG 2010



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Moltelo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....